



Segreteria provinciale  
corso Umberto 85  
Brindisi

Brindisi 2 aprile 2010

## COMUNICATO STAMPA

Si è svolto presso l'hotel Resort di San Vito dei Normanni il Direttivo della CSP UIL di Brindisi. Alla presenza del Segretario generale della U.R. UIL di Puglia e di Bari Aldo Pugliese.

La relazione del Segretario Licchello ha evidenziato che la crisi mondiale, insieme alla congiuntura della nostra regione e della provincia di Brindisi, ha fatto registrare già nei primi mesi del 2010 un aumento dei disoccupati ed inoccupati di oltre 45mila unità in più rispetto al 2009 con percentuali che superano il 30% per i giovani dai 18 ai 25 anni alla ricerca di un posto di lavoro.

La mancanza di lavoro causata anche dall'assenza di investimenti nella nostra provincia, non fa altro che aumentare le difficoltà e le preoccupazioni in modo particolare nei settori produttivi primari come: agricoltura, tessile, edilizia, chimica, metalmeccanica e quelli del terziario e dei servizi in generale.

Questi sono stati i temi principali del dibattito. Continuerà ad accentuarsi la crisi nella provincia di Brindisi perché manca una politica di indirizzo e di scelte comuni.

Si vuole recuperare l'agricoltura ed invece la distruggono dando la disponibilità di impiantare su vaste aree di terreni agricoli impianti di energia alternativa come i pannelli solari e le pale eoliche, invece di pensare a sostenere la produzione che valorizzi i prodotti locali realizzando un vero DISTRETTO DEL FREDDO coinvolgendo la filiera produttiva locale rilanciando i nostri prodotti a livello nazionale ed internazionale, la LNG e le Istituzioni regionali, provinciali e comunali dovrebbero dare grande importanza al progetto perché propedeutico a risolvere il problema ambientale ed occupazionale.

Il settore tessile negli ultimi anni ha subito la perdita secca di oltre 1600 posti di lavoro tenendo presente che in questo settore il 99% delle maestranze è femminile che difficilmente possono essere reinserite nel mondo del lavoro. La UIL e la UILTA rivendicano un concreto impegno della Regione Puglia nel realizzare un Accordo di programma che tenga conto della realtà produttiva dell'intera provincia nel sostenere la trasformazione delle aziende da fasoniste a produzione diretta con proprio marchio produttivo di eccellenza.

Così come deve essere aperto il confronto con tutti i comuni della provincia per attivare i cantieri che riguardano piccole opere che possono essere appaltate da subito e che non hanno bisogno di gare pubbliche come: manutenzione strade, messa in sicurezza immobili comunali, cura del verde pubblico, ecc. Fare questo significa mettere in moto un processo produttivo che coinvolga alcuni settori a partire dall'edilizia.

La UIL provinciale ritiene necessario e non più rinviabile risolvere la questione EDOPWER. È importante però che il confronto in atto non limiti soltanto ad un certo livello, pur legittimo, ma deve essere allargato a livello territoriale confederale, coinvolgendo anche le categorie provinciali e le RSU perché il problema riveste una grande rilevanza stante le dichiarazioni di EDIPOWER.

Quindi rivendichiamo un tavolo a livello provinciale con EDIPOWER così come è stato fatto con ENEL.

Anche il settore aeronautico non può continuare a perdere pezzi di attività produttiva a favore di altri territori. Ci riferiamo in particolare alle produzioni di eccellenza di Alenia che rischiano di essere delocalizzati a sfavore dello stabilimento di Brindisi.

Inoltre la crisi del commercio deriva, come ben sappiamo, dal fatto che le famiglie si stanno sempre di più impoverendo perché manca una politica di sostegno sociale da parte del Governo e che penalizza il consumo dei beni essenziali a partire dai prodotti alimentari per finire a quelli dell'abbigliamento che provoca la chiusura di negozi.

La UIL provinciale è consapevole delle difficoltà che si incontreranno in una fase così delicata per cercare di migliorare la qualità della vita dei cittadini occorre un impegno comune anche da parte delle Istituzioni a tutti i livelli per cercare di rimettere in moto la macchina dello sviluppo ridando fiducia attraverso investimenti realizzabili e certi senza strumentalizzazioni o guerre tra poveri che sono controproducenti e dannosi per tutti.

Il Segretario provinciale  
Antonio Licchello